

Arte e committenza nel Lazio nell'età di Cesare Baronio

a cura di Patrizia Tosini

*Atti del convegno internazionale di studi
Frosinone, Sora, 16-18 maggio 2007*



Università degli Studi di Cassino – Facoltà di Lettere e Filosofia, Dipartimento di Filologia e Storia



Regione Lazio



Provincia di Frosinone



Comune di Sora



Procura Generale della Confederazione dell'Oratorio di San Filippo Neri



Comitato per le celebrazioni del Quarto Centenario della morte di Cesare Baronio (1607-2007)

©

Proprietà letteraria riservata
Gangemi Editore spa
Piazza San Pantaleo 4, Roma
www.gangemieditore.it

Nessuna parte di questa
pubblicazione può essere
memorizzata, fotocopiata o
comunque riprodotta senza
le dovute autorizzazioni.

ISBN 978-88-492-1688-2

Revisione editoriale: Viviana Rosato

In copertina: Grottesche (part.), Paliano, fortezza Colonna

Indice

<i>Patrizia Tosini</i> , Introduzione	12
1. ASPETTI BARONIANI DELL'ANTICO E DEL REVIVAL PALEOCRISTIANO	17
<i>Steven F. Ostrow</i> , The 'Confessio' in Post-Tridentine Rome	19
<i>Herwarth Röttgen</i> , Modello storico, modus e stile. Il ritorno dell'età paleocristiana attorno al 1600	33
<i>Mariarita Sgarlata</i> , L'epigrafia cristiana nell'età di Cesare Baronio	49
<i>Lucrezia Spera</i> , Il recupero dei monumenti per la restituzione del cristianesimo antico nell'opera di Cesare Baronio	69
<i>Maria Grazia Turco</i> , Cesare Baronio e i dettami tridentini nelle sistemazioni presbiteriali romane	87
2. ICONOGRAFIA E PITTURA AL SERVIZIO DELLA PROPAGANDA: L'ECCLESIA TRIUMPHANS DI CESARE BARONIO	109
<i>Ingo Herklotz</i> , Alfonso Chacón e le gallerie dei ritratti nell'età della Controriforma	111
<i>Enrico Parlato</i> , Enrico Caetani a S. Pudenziana: antichità cristiane, magnificenza decorativa e prestigio del casato nella Roma di fine Cinquecento	143
<i>Marco Pupillo</i> , I Crescenzi e il culto di Filippo Neri. Devozione e immagini dalla morte alla beatificazione (1595-1615)	165
<i>Antonio Vannugli</i> , Frati minori tra i selvaggi: la <i>Predica di san Diego d'Alcalá nelle Canarie</i> secondo Pier Francesco Alberti e Annibale Carracci	179

12	3. CESARE BARONIO E LE ARTI FIGURATIVE	199
17	<i>Alberto Bianco</i> , La committenza della facciata della Chiesa Nuova nei documenti dell'Archivio della Congregazione di Roma	201
19	<i>Daniele Ferrara</i> , Cesare Baronio e la fabbrica della Chiesa Nuova	209
33	<i>Daniela Gallavotti Cavallero</i> , L'influenza baroniana nell'allestimento della basilica e delle grotte di S. Pietro	229
49	<i>Carla Heussler</i> , Storia o leggenda: l'invenzione e l'esaltazione della vera Croce e Cesare Baronio	241
59	<i>Laura Teza</i> , Il cardinale Cesare Baronio e il vescovo di Perugia Napoleone Comitoli: trame ricomposte di un patronato culturale	255
37		
	4. COMMITTENZA ARTISTICA FAMILIARE NEL LAZIO MERIDIONALE NELL'ETÀ DI CESARE BARONIO	265
9	<i>Fausto Nicolai</i> , Pittura di storia e nascita di un mito: il <i>Trionfo</i> di Marcantonio Colonna nella fortezza di Paliano	267
1	<i>Patrizia Tosini</i> , Il caso 'baroniano' della cappella Simoncelli a Boville Ernica (con alcune note sulla committenza Filonardi)	293
13	TAVOLE	319
5	Bibliografia e indici a cura di <i>Viviana Rosato</i>	337
9		

- Colosseo 268, 286
- convento di S. Isidoro degli Irlandesi 111-112
- convento di S. Maria in Vallicella 209-210
- Foro Romano 76, 95, 261
- Galleria Borghese 38, 174, 178, 180, 303
- isola Tiberina 94
- Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), Gabinetto Fotografico Nazionale 39, 249
- Monte Giordano 174
- mura Aureliane 80
- Musei Vaticani 54, 58
 - stanze di Raffaello, stanza della Segnatura 131
 - museo Petriano 297, 299
- museo di Palazzo Venezia 298-299, 311
- oratorio del SS. Crocifisso di S. Marcello 241, 245, 250, 253
- oratorio di S. Paolo alle Tre Fontane 95
- oratorio di S. Pastore, vedi chiesa di S. Pudenziana
- ospedale di S. Giacomo degli Incurabili 166, 181
- Palatino, colle 216
- Palazzi Vaticani 116, 122, 152, 271-274, 299
 - Sala Regia 152, 271-274
- palazzo Altemps, cappella di S. Aniceto 146
- palazzo Borghese 294
- palazzo Colonna presso i SS. Apostoli 269, 275-276, 292, 320
- palazzo Crescenzi 167-168, 173, 174
 - palazzo dei Conservatori 36
 - palazzo della Cancelleria 192
 - cappella del Pallio 192
 - Sala dei Cento Giorni 33
 - palazzo Mattei 180
 - Pantheon 179
 - Pincio 111, 117, 130, 133, 235
 - ponte Milvio 78
 - porta Flaminia 59, 78
 - porta S. Sebastiano 268, 286
 - Quirinale, colle (Monte Cavallo) 129
 - Templum Solis 80
 - Ripa, porto fluviale 149
 - Ripetta, porto fluviale 181, 294
 - Settizonio 268
 - tempio della Pace 75
 - tempio della Tellus 79-80
 - tempio di Giove Ottimo Massimo 78
 - templum Solis, vedi Quirinale
 - terme di Caracalla 74
 - terme di Diocleziano 76-79, 85
 - Tevere, fiume 81, 206
 - tipografia Vaticana 189, 257
 - Verano (Agro) 81
 - via Appia 22, 28, 51, 58, 71-72, 74, 80, 99, 107, 144, 216
 - via Ardeatina 35
 - via di Ripetta, vedi porto di
 - via Nomentana 73
 - via Sacra 261
 - via Salaria 58, 69-70, 73, 81, 233
 - via Tiburtina 81, 86
 - villa Giustiniani 59
 - villa Medici al Pincio 114-115, 117-118, 122, 136-142, 175
- Viminale, colle 151
- Salamina 133
- Salisburgo 217-218, 228
- San Nicolás del Puerto (Sierra Morena) 188
- San Severino Marche 203
- Saragozza 269
- Sassoferrato 139
- Sassonia 117-118, 128
- Scozia 140, 142
- Senna, fiume 36
- Sermoneta 152, 293
- Sezze 301
- Sicilia 57, 122, 269-270, 273
- Siegen 215, 224
- Siena 136, 185, 268-270, 273, 290-291, 297
- Sierra Morena 188
- Siviglia 124, 186, 188
- convento francescano 186, 188
- Sora 5, 7-8, 12, 15, 246, 301-302
- convento dei Cappuccini 302
- Spagna 6, 74, 114-115, 121, 123, 130, 133, 140, 142, 186-191, 212, 242, 246-247, 256, 267, 269
- Stoccolma, museo Nazionale 151
- Subiaco, archivio Colonna 270, 277, 282
- Svezia 73
- Tagliacozzo 270-273, 276, 280, 283, 285, 286, 288, 320
- Taranto 269
- Tarragona 52
- Tenerife, isola 191
- Tilbury 50
- Tirolo 119-120, 129, 136
- Todi 203-205, 210, 212-213
- Toscana 127
- Toledo 115-117, 138, 140, 142, 186-187
 - cattedrale dell'Assunzione 186
- Tolosa, Musée des Augustins 186
- Tours 20
- Trento 87-89, 117, 257
- Tunisi 269, 273
- Ungheria 115, 140
- Urbino 114-115, 131
- Valencia 191
- Valfabbrica (Perugia) 256
- Valladolid, convento delle Francescane Scalze 186
- Valvisciolo 155
- Venezia 132, 268, 298-299, 311
- Verna (Chiusi della), santuario de La Verna 257
- Veroli 38, 45, 217, 293, 297, 299, 303
 - biblioteca Giovardiana 217, 297, 299
 - chiesa di S. Salome 38, 45
- Verona 58
- Vienna 23, 119, 136
- Albertina 23
- Kunsthistorisches Museum 119, 136
- Vicenza, palazzo Chiericati 77
- Vinci 116, 180
- Viterbo 25, 131, 166, 268
- Volterra 93, 143, 145, 150, 155, 246, 248
- Weimar 39, 47
- Wittenberg 128
- Zagarolo, palazzo Colonna 268, 274-275, 291

FRATI MINORI TRA I SELVAGGI: LA PREDICA DI SAN DIEGO D'ALCALÁ NELLE CANARIE SECONDO PIER FRANCESCO ALBERTI E ANNIBALE CARRACCI

Antonio Vannugli

Per non aver mai lavorato a Roma in pubblico, Pier Francesco Alberti non fu gratificato dell'onore postumo di una biografia autonoma all'interno delle *Vite* di Giovanni Baglione. Il pittore e storiografo romano ritenne infatti sufficiente dedicargli appena tre righe in calce alla vita del più famoso padre, Durante Alberti da Borgo Sansepolcro: «Hebbe figliuoli, & uno si nominò Pier Francesco: il quale attese alla pittura, ma dopo il corso di molti anni dalla morte del Padre nel 54. di sua età, e del 1638. di Christo, mentre ora regge la Chiesa di Dio Urbano VIII. se ne passò all'altra vita»¹. Sebbene sembri essere vissuto stabilmente nella capitale, preoccupandosi tra l'altro di prender parte alle iniziative dell'Accademia di San Luca nel solco delle buone tradizioni di famiglia – il padre ne era stato addirittura principe nel 1598 – Pier Francesco non risulta a tutt'oggi in effetti aver lasciato più di una, e una sola, traccia accertata della sua produzione pittorica nel vasto e variegato mondo della committenza e del collezionismo romano del suo tempo². La più cospicua testimonianza della sua attività resta così affidata alla nota e umoristica grande stampa raffigurante, come recita la didascalia ivi apposta, una «ACADEMIA D. PITORJ.», firmata «*Petrus Franciscus Alberthus Inventor et fecit*» e databile con buona approssimazione tra il 1610 e il 1620 (fig. 1)³. La fama dell'incisione, a parte il recupero della lezione di geometria della *Scuola d'Atene* e l'inusitata, apparentemente inverosimile esercitazione sul cadavere, è non per ultimo dovuta alla presenza sulla parete del frammento con il cattivo ladrone della precocemente smembrata *Deposizione* che Perin del Vaga aveva dipinto per S. Maria sopra Minerva; sì da aver dato adito alla suggestiva supposizione che la scena rappresenti una ricostruzione idealizzata dell'accademia aperta nel suo palazzetto alla SS. Trinità dei Monti, a ridosso del 1600, da Federico Zuccari, indiziato perciò quale proprietario e “restauratore” dei due frammenti con i ladroni⁴. In realtà, a possedere tale frammento, e solo quello, non era altri che Durante Alberti, amico e vecchio socio di Federico, che lo teneva appeso nella «Stantia de Basso» della casa di famiglia e dal quale senza dubbio era, o sarebbe, passato in eredità nel 1613 allo stesso Pier Francesco, in quanto figlio primogenito nonché continuatore

¹ BAGLIONE, 1642, p. 119. Nulla di nuovo aggiunge BALDINUCCI, ed. 1975, pp. 151 e 153.

² GALLO, 1998¹, pp. 315, 326, nota 43, 333 doc. 1 (n. 32) e 335 doc. 2, rispettivamente datati alla fine di ottobre 1613 e 6 aprile 1614. Per un approfondimento della partecipazione di Pier Francesco alla vita accademica si potranno cercare le tracce della sua presenza nell'archivio dell'Accademia Nazionale di San Luca (da ora AASL, per esempio vol. 42, c. 124v, 5 ottobre 1614; c. 177, 18 ottobre 1612; c. 177v, 18 ottobre 1613; cfr. anche MISSIRINI, 1823, p. 461), come nell'archivio della Compagnia dei Virtuosi al Pantheon quelle della sua affiliazione a tale confraternita.

³ BARTSCH, 1920, p. 176 n° 1; *The Illustrated Bartsch*, 38, 1983, p. 359, n° 1 (313).

⁴ SHEARMAN, 1977, pp. 356-364. Sulla stampa cfr. anche la scheda di B. Eschenburg in FRIEDEL, 2001, pp. 94-95, con bibl.; COLE, 2005, pp. 19-20 e 190 n. 48; GIANNOTTI, 2003, pp. 117 e 118 nn. 32-33. La data 1599, indicata da taluno come l'anno di esecuzione, è ovviamente troppo precoce.

